

L'INDAGINE (da Lettera43.it quotidiano online)

Expo 2015, aperta inchiesta-bis sugli appalti

Ipotesi turbativa d'asta sul bando per i lavori della piastra.

[\(© la presse\) Un cantiere di Expo 2015 a Milano.](#)

Secondo fascicolo d'inchiesta sui cantieri milanesi in vista dell'Expo 2015.

Dopo le indagini per turbativa d'asta sul primo appalto, quello per la pulitura dell'area di Rho-Pero, un'ulteriore inchiesta è stata avviata a proposito della gara che ha assegnato i lavori della piastra dell'esposizione universale.

GDF DA INFRASTRUTTURE LOMBARDE. I pubblici ministeri Antonio D'Alessio e Paola Pirotta hanno mandato la guardia di finanza nella sede di Infrastrutture lombarde, responsabile dell'assegnazione dei lavori dell'ossatura sulla quale sorgerà la piattaforma Expo all'associazione temporanea d'impresе guidata dalla società per azioni 'Ingegner Mantovani'.

RIBASSO DEL 41%. Il valore dei lavori era stimato in circa 270 milioni di euro, ma la cordata vincente tra le nove contendenti se l'è aggiudicata con un ribasso pari al 41%. Motivo per cui sono stati iscritti al registro degli indagati, con l'ipotesi di turbativa d'asta, tra gli altri, il direttore generale di Infrastrutture Lombarde Antonio Rognoni, ritenuto molto vicino a Formigoni, il responsabile dell'ufficio gare Pier Paolo Perez, l'avvocata Carmen Leo.

Il sospetto degli inquirenti è che il bando sia stato predisposto su misura per i vincitori.

Mercoledì, 10 Ottobre 2012